



*Ministero delle
Infrastrutture e dei Trasporti*

DIREZIONE GENERALE PER I PORTI - Div. 4
Viale dell'Arte n. 16 - 00144 Roma

Prot. n. M_TRA/PORTI/ 14170
Class. A.24.7



Roma, 28 OTT 2010

A **SEGRETERIE TERRITORIALI**

CGIL
Viale Monastir 15
09122 CAGLIARI

CISL
Via Ancona 11
09125 CAGLIARI

UIL
Via Elmas-Angolo Via Po
09122 CAGLIARI

e, p.c.

GABINETTO SIG. MINISTRO
Piazzale di Porta Pia 1
00198 ROMA

DIREZIONE MARITTIMA
CAGLIARI

AUTORITA' PORTUALE
CAGLIARI

OGGETTO: Cagliari. Delimitazione dell'ambito demaniale del porto-canale. Contestazioni.

Riferimento: Nota M_INF-GABINETTO 0039602 in data 30 settembre 2010

Con la nota in riferimento l'Ufficio di Gabinetto del Sig. Ministro ha trasmesso la nota pervenuta via fax in data 1 settembre di codeste Organizzazioni sindacali in epigrafe, inerente le attuali problematiche circa la demanialità marittima di aree circostanti il porto industriale di Cagliari.

Al riguardo, si premette che, come noto, la legge (articolo 32, comma 1, Cod. nav.) attribuisce piena prerogativa al Capo del Compartimento marittimo di valutare la sussistenza dei presupposti per attivare il procedimento di delimitazione del demanio marittimo, per lo più in caso di obiettiva incertezza o comunque ragionevole dubbio circa il confine del demanio marittimo, anche a seguito di impulso di parte.

L'incertezza oggettiva può scaturire da diversi fattori, consistenti in circostanze di diritto o di fatto che rendono scarsamente percepibile il limite della linea confinaria, creando confusione fra le rispettive estensioni dei beni privati e di quelli demaniali. In tali casi, il procedimento di delimitazione perde i suoi connotati di attività discrezionale quanto all'an per acquistare le caratteristiche di procedura doverosa d'ufficio, cui sempre e soltanto il Capo del Comportamento marittimo deve necessariamente attendere per accertare gli esatti confini del demanio.

Atteso quanto sopra, dall'esame della corrispondenza intercorsa con la locale Capitaneria di porto, risulta che:

- in ottemperanza alle conclusioni di apposite riunioni ed in forza anche dell'ausilio dell'Avvocatura distrettuale dello Stato, la Commissione di cui agli articoli 32 del Codice della navigazione e 58 del reg. cod. nav., previa convocazione dei privati interessati (ivi compreso CASIC oggi CACIP), ha redatto il verbale recante l'individuazione del nuovo confine demaniale marittimo all'intero compendio portuale;
- come previsto dalla citata normativa, la Commissione, stante la rilevanza della questione, ha assegnato ai privati interessati il termine di 90 giorni per la presentazione di memorie avverso la procedura delimitativa in questione;
- ad oggi, la predetta delimitazione che si è conclusa in data 24 giugno 2010 ancora non risulta essere stata approvata.

Pertanto, questa Direzione Generale, pur essendo a conoscenza delle considerevoli problematiche locali, non potrà che valutare le opportune eventuali azioni soltanto in sede del previsto proprio esame al termine del complesso procedimento amministrativo di approvazione da parte del Direttore marittimo, così come disposto dall'articolo 32 del Codice della navigazione.

Ciò non toglie che le valutazioni in materia sociale prospettate da codeste OO.SS. trovano la piena condivisione della Scrivente, laddove sono indirizzate a sottolineare l'esigenza che il porto in parola possa (e debba) implementare le opportunità che esso offre allo sviluppo ed al rafforzamento del territorio; va, peraltro, ricordato che proprio con l'Autorità portuale di Cagliari vi è un dialogo sempre aperto e costruttivo in tal senso.

E', tuttavia, chiaro che la sorte e lo sviluppo del porto di Cagliari non possono essere rimessi al risultato di un procedimento di delimitazione demaniale marittima.

Si assicura, comunque, il più vivo interesse di questa Amministrazione alla realtà portuale, auspicando che un sempre più intenso dialogo con la Autorità portuale e con la Regione Sardegna possa condurre ad un sempre maggiore sviluppo, secondo gli auspici del territorio di riferimento e nell'esclusivo interesse della competitività dello scalo.

Si rimane a disposizione per ogni altro chiarimento di sorta.

Il Direttore Generale

Dott. Cosimo Caliendo

